

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: **GEOPEDOLOGIA,
ECONOMIA ED ESTIMO**

Classe: **5^A C.A.T.**

A.S.: **2023/2024**

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
ESTIMO GENERALE	<p>I principi dell'Estimo: Che cos'è l'estimo Gli aspetti economici di stima e il metodo di stima Procedimenti per la stima del valore di mercato e di costo Standard di valutazione internazionali</p>	Sapere di cosa si occupa l'estimo, saper individuare i diversi aspetti economici, conoscere i principali procedimenti di stima e i compiti del perito
ESTIMO IMMOBILIARE (Estimo speciale)	<p>Stima dei fabbricati: Il valore di mercato, di capitalizzazione, di costo, di trasformazione, complementare.</p> <p>Stima delle aree edificabili: Valore di mercato e di trasformazione</p> <p>Condominio: Millesimi di proprietà generale e d'uso Le innovazioni Il governo del condominio</p>	<p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni individuali</p> <p>Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni</p> <p>Saper esprimere giudizi di stima relativi ai fabbricati, alle aree fabbricabili e al condominio</p>
ESTIMO LEGALE	<p>Stima dei danni ai fabbricati: Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio</p> <p>Espropriazioni per pubblica utilità: L'iter espropriativo</p>	<p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali</p> <p>Applicare il procedimento di stima più idoneo per la</p>

	L'indennità di esproprio Il prezzo di cessione volontaria Usufrutto, servitù prediali, rendite Successioni ereditarie: Normativa essenziale L'asse ereditario La dichiarazione di successione	determinazione del valore delle diverse categorie di beni Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione Determinare il valore dei danni ai beni privati Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie
ESTIMO CATASTALE	Catasto dei Terreni: Generalità: formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione Catasto dei fabbricati: Storia del catasto, formazione, conservazione	Conoscere gli atti del Catasto e saper operare nell'ambito catastale
ESTIMO AMBIENTALE	Criteri di stima dei beni ambientali: Metodologie estimative Analisi costi – benefici: Finalità e caratteristiche Valutazione dei costi e dei benefici Valutazione di impatto ambientale: Introduzione VAS, VIA, AIA Lo studio di impatto ambientale	Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni di interesse collettivo Conoscere i principi di formazione del territorio e gli strumenti utilizzati, nonché le trame di base per l'interpretazione e la valutazione delle alterazioni indotte dall'inserimento di strutture insediative e produttive Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale
ATTIVITA' DI LABORATORIO	Esercitazioni di casi pratici su: Stima dei fabbricati e delle aree edificabili Calcolo millesimi di condominio e ripartizione spese Stima dei danni Successioni ereditarie Simulazioni ottenimento giudizi di stima ai vari casi pratici reali	Applicazione del metodo di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie dell'estimo immobiliare, estimo legale, estimo speciale, estimo catastale ed estimo ambientale.

	<p>inerente tutto il programma del corso di Estimo</p> <p>Utilizzo di strumenti informatici di base (pacchetto Office) utili allo svolgimento delle attività di laboratorio.</p>	
<p>I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).</p> <p>I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ITIS (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il settore tecnologico fare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il primo biennio (allegato A.2); - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (secondo biennio e quinto anno allegato A.2) ➤ IPSIA (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il settore Manutenzione ed assistenza tecnica fare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'area generale (allegato 1) per l'area di indirizzo (allegato 2-D). 		

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.